

### ... PER NON DIMENTICARE

**Destinatari:** alunni di 9/10 anni (classe 4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> di scuola primaria)

**Competenze:**

- Conosce la vicenda storica della Shoah.
- Conosce e utilizza il computer per attività didattiche.
- Utilizza il computer come mezzo di ricerca.
- Conosce ed utilizza software di elaborazione di testi e documenti (Microsoft Word).
- Conosce ed utilizza software per presentazioni (Microsoft Office PowerPoint).

**Conoscenze:**

- La Shoah: conoscenza e riflessione.
- Rielaborazione delle riflessioni ed impressioni in modo personale attraverso attività di tipo grafico ed informatico.
- Conoscenza del programma di scrittura Microsoft Word.
- Conoscenza del programma di presentazione Microsoft Office PowerPoint.
- Individuazione delle principali regole per l'utilizzo delle apparecchiature multimediali.

**Abilità:**

- Saper utilizzare diversi programmi informatici (Word, PowerPoint).
- Saper lavorare insieme per un obiettivo comune.

FASI	ATTIVITA'
<p><b>1° STEP</b></p> <p>(input, situazione stimolo)</p>	<p>In classe, attraverso la LIM, ci si collega al seguente sito</p> <p style="text-align: center;"><a href="https://sites.google.com/view/lashoahpernon dimenticare/home">https://sites.google.com/view/lashoahpernon dimenticare/home</a></p> <p>per iniziare l'attività con una conversazione guidata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa è stata la Shoah; - Cosa vuol dire la parola; - Cosa è accaduto dal 1933 al 1945 in Europa sul tema della Shoah; - testimonianze; - il ricordo dei Giusti;- i campi di concentramento; - scrittori, religiosi, poeti, filosofi e ... gente comune: storie ordinarie e storie straordinarie di bene e di donazione.</li> </ul> <p>- <b>ricerca di immagini</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  <p style="font-size: small;">Il termine Shoah significa "olocausto" ed è stato usato per indicare tutte le persone, i gruppi etnici e religiosi ritenuti "indesiderabili" nella dottrina nazista.</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poesie relative all'Olocausto ("Aprile" di Anna Frank, "Se questo è un uomo" di Primo Levi, "Un paio di scarpette rosse" di Joyce Lussu) .</li> <li>- conversazione guidata su "Come si può illuminare il buio?" Si parte dal racconto della shoah e si riflette sulle situazioni che ci sembrano senza vie di uscita, come di chi non riesce a vedere niente. A questo punto si possono anche farle elencare alla</li> </ul>

	<p>LIM; esse saranno diverse ma tutte da prendere in considerazione perché parte dell'esperienza degli alunni: dalla separazione dalla mamma quando si va alla scuola dell'infanzia, alla tristezza per un giocattolo rotto o alla rabbia per il compagno che ruba la merenda, dalla disperazione per sentirsi presi in giro e non valorizzati, alle paure per gli atti di prevaricazione e di bullismo, alla paura della morte e della malattia. Quando siamo al buio non distinguiamo più le cose e i nostri sentimenti; dobbiamo camminare a tentoni ed essere attenti a non inciampare. La Shoah può essere un momento significativo per riflettere sulle occasioni provvidenziali in cui ciascuno di noi può essere utile per gli altri o almeno può disporsi a costruire una relazione umana positiva fatta di aiuto reciproco.</p>
<p><b>2° STEP</b> (organizzazione della classe ed assegnazione del compito)</p>	<p>Gli alunni provano a disegnare e a scrivere frasi di incoraggiamento a tutti i loro coetanei che tanti anni fa sono stati costretti ad interrompere le ordinarie attività e, ancor peggio, a veder morire i loro sogni e i loro progetti per il futuro.</p> <p>Gli alunni, a coppie, occupano una postazione nel laboratorio di informatica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scrivere, con Microsoft Word, le proprie riflessioni e poesie per comunicare ai bambini dei campi di concentramento le loro riflessioni su come si può vincere la tristezza e il senso dell'abbandono, utilizzando anche il materiale poetico ricercato su internet, che rimane, ancora oggi, una delle testimonianze più struggenti del genocidio;</li> <li>- creare presentazioni informatiche multimediali attraverso una serie di slide arricchite da fotografie, testi, animazioni, suoni e link che riportano ad ulteriori siti relativi all'argomento.</li> </ul>
<p><b>3° STEP</b> (reflective learning)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazione guidata in classe per riflettere sulle conoscenze acquisite.</li> <li>- Completamento di una scheda strutturata per verificare i contenuti appresi.</li> <li>- Completamento di una scheda per l'autobiografia cognitiva, rappresentativa del grado di soddisfacimento dell'attività svolta.</li> <li>- Realizzazione di un cd con la raccolta di tutti i PowerPoint prodotti dagli alunni.</li> </ul>